

## **Verbale dell'incontro tecnico, tenutosi in modalità VDC, relativo al progetto "Metanodotto Sansepolcro - Terranuova Bracciolini"**

Il giorno 18/05/2020 alle ore 10:30 ha avuto luogo l'incontro tecnico tra SNAM, proponente ed autore del progetto del metanodotto nel tratto compreso tra Sansepolcro e Terranuova Bracciolini e il Dipartimento ARPAT di Arezzo, quale Ente ambientale di controllo territorialmente competente. Per conto della Parte (SNAM) hanno partecipato:

- il Dottor Marco Tiezzi, rappresentante dell'azienda SNAM rete gas
- la Dott.ssa Rossella Bozzini, per conto dell'azienda Technip Italy Direzione Lavori (TPIDL), incaricata da Snam Rete Gas dello sviluppo del progetto
- la Dott.ssa Cristina Grossi, per conto dell'azienda TPIDL
- il Dottor Gianluca Candeloro, per conto dell'azienda TPIDL
- il Dottor Walter Bambara, per conto dell'azienda TPIDL

Per conto di ARPAT, hanno partecipato:

- il Dottor Marcello Panarese
- il Dottor Luca Corona

Nel corso dell'incontro tecnico la Parte ha presentato brevemente il progetto di intervento, quale proseguimento dell'intervento di rifacimento del metanodotto a cura di SNAM. Nel corso delle indagini ambientali preliminari di caratterizzazione dei terreni sono insorte problematiche riscontrate nel tratto compreso tra Sansepolcro e Terranuova Bracciolini, relativamente ai superamenti, rispetto alle CSC della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del d.lgs 152/2006, dove sono state riscontrate criticità per le concentrazioni di metalli pesanti (As, Co, Cr tot, Cr VI, Ni) e contaminanti organici (idrocarburi con C > 12).

La Parte ha presentato ad ARPAT i propri dati, riassunti mediante due elaborati:

- una cartografia di dettaglio relativa all'ubicazione dei punti di campionamento, eseguiti lungo il tracciato, specificando che i suddetti campionamenti sono stati suddivisi in due tipologie:
  - i sondaggi (S), eseguiti lungo il tracciato del metanodotto per la caratterizzazione geotecnica dei terreni, nei quali sono stati prelevati anche campioni per la caratterizzazione ambientale delle Terre e Rocce da Scavo (TRS);
  - i sondaggi ambientali (A) eseguiti lungo il tracciato, nei pressi di trivellazione trenchless (pozzi di spinta e arrivo) ed altre infrastrutture necessarie alla realizzazione del metanodotto nei quali sono stati prelevati campioni per la caratterizzazione ambientale delle TRS;
- un file excel contenente la descrizione dei sondaggi effettuati ed i superamenti degli elementi chimici rispetto alle CSC della Tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del d.lgs.152/2006 o alle CSC uso agricolo definite dal D.M. n. 46/2019 ed un grafico di confronto preliminare tra i superamenti dei vari elementi chimici per verificare eventuali analogie e correlazioni.

In base ai risultati presentati la Parte ha intenzione di proporre un piano di indagine integrativa che ha descritto preliminarmente ad ARPAT e che prevede l'esecuzione di sondaggi aggiuntivi monte-valle, rispetto ai punti dove sono stati riscontrati i superamenti dei metalli pesanti e degli idrocarburi, ai fini di individuare i Valori di Fondo Naturale del sottosuolo.

ARPAT chiede se sulle terre escavate è stato o verrà eseguito il test di cessione e la Parte risponde che questo tipo di indagine, per il nuovo tracciato del metanodotto, non è stata ad oggi eseguita in quanto prevista solo in caso di rinvenimento di terreno di riporto nei materiali escavati.

ARPAT, ai fini di una maggior chiarezza, chiede alla Parte di inquadrare in quale contesto normativo intendano trattare i materiali escavati oggetto della caratterizzazione e la Parte risponde che i regimi normativi previsti per la gestione sono due: l'art. 185 del d.lgs 152/2006 ed il DPR

120/2017, in particolare per gli scavi derivanti dagli scavi trenchless.

ARPAT chiede ulteriori indicazioni relativamente alle modalità di esecuzione delle opere in microtunnel, in termini di dimensionamento degli scavi, di volumetrie di materiali prodotti previsti e di modalità di trattamento dei materiali. La Parte risponde definendo brevemente le modalità di esecuzione del suddetto intervento, dichiarando che il materiale di scavo derivante dalla perforazione dei microtunnel (smarino) non sarà riutilizzato per il rinterro degli scavi ma si valuterà se utilizzarlo in qualità di sottoprodotto nell'ambito dei lavori in oggetto (ripristini e/o eventuale l'intasamento del microtunnel stesso nello spazio anulare tra rivestimento tunnel e condotta) e/o utilizzarlo per i ripristini morfologici di cave presenti nel territorio aretino, previa ricognizione; la Parte aggiunge inoltre che questa indagine deve essere ancora condotta nel dettaglio e che tali informazioni verranno fornite in un secondo momento.

La Parte chiede ad ARPAT se siano noti studi inerenti procedure di caratterizzazione delle aree oggetto dello studio, comprese tra la Val Tiberina e la Val d'Arno, e ARPAT risponde che sono noti numerosi studi prodotti dalle Università di Siena e Firenze, relativi alle problematiche ambientali di contaminazione dell'area connesse alle caratteristiche geologiche locali di interesse; ARPAT aggiunge inoltre che l'area di fondovalle, dove i sondaggi che sono stati eseguiti dalla Parte hanno rilevato maggiori punti di superamento, è situata nei pressi dei Monti Rognosi, a valle di questi ultimi e che gli stessi sono caratterizzati dalla presenza di formazioni ofiolitiche appartenenti al Dominio Ligure Appenninico, formate anche da minerali ad alto contenuto di metalli pesanti.

ARPAT evidenzia a tal proposito la necessità di eseguire una caratterizzazione non solo chimica ma anche mineralogica dei terreni che verranno campionati nel corso della campagna di indagine, prevedendo anche la ricerca dei minerali amiantiferi e la determinazione della concentrazione di fibre di amianto all'interno dei terreni, secondo le specifiche norme UNI e ISO previste per i campionamenti ambientali; tale indicazione nasce anche la fine di garantire adeguata sicurezza sanitaria nel corso dei lavori da parte degli operatori. La Parte recepisce le indicazioni e dichiara che le inserirà nel piano di indagini integrativo che sta redigendo.

La Parte preannuncia la redazione del Piano di Utilizzo Preliminare, da allegare allo Studio di Impatto Ambientale (SIA) relativo alla progetto di rifacimento del metanodotto nel tratto Sansepolcro-Terranuova Bracciolini, definendo le volumetrie presunte dei materiali escavati, la destinazione e le modalità di trattamento degli stessi alla luce delle procedure normative richiamate all'inizio, ma rimandando ad un secondo momento la definizione dei Valori di Fondo Naturale, in seguito alla realizzazione dei sondaggi ambientali integrativi, e la predisposizione del Piano di Utilizzo.

ARPAT ritiene che le norme prevedano il coinvolgimento dell'Agenzia con pareri, valutazioni ed indagini in contraddittorio sia in fase di esecuzione dei sondaggi ambientali sia in altri momenti del procedimento tecnico al fine di attestare i risultati delle indagini e giungere alla definizione di valori di fondo naturale e modalità di gestione dei sottoprodotti (terre e rocce da scavo).

ARPAT illustra alla Parte, ai fini dell'applicazione dell'art. 9 commi 8, 9, 10 del DPR 120/2017, la possibilità di realizzare una apposita Convenzione con l'Agenzia stessa; la Parte concorda sull'utilità di una Convenzione in merito, avendo cura di prendere contatti con il settore competente di ARPAT.

La Parte a conclusione dell'incontro tecnico dichiara che invierà un documento contenente i risultati preliminari previsti per la procedura di caratterizzazione eseguita finora e la definizione delle modalità di esecuzione dei futuri campionamenti relativamente a:

- numero ed ubicazione planimetrica dei sondaggi;
- numero e profondità di prelievo dei campioni all'interno del sondaggio;
- profondità di indagine dei sondaggi pari a 2,60 m come per i campionamenti dei tratti

- precedenti;
- modalità di esecuzione delle analisi sulle terre (chimiche e mineralogiche);
- modalità di restituzione dei dati.

ARPAT dichiara che attenderà il presente documento sul quale esprimerà un parere tecnico prima dell'esecuzione delle indagini.

L'incontro si conclude alle ore 11:30.

La Parte:

Dottor Marco Tiezzi



Dott.ssa Rossella Bozzini

Dott.ssa Cristina Grossi

Dottor Gianluca Candeloro

Dottor Walter Bambara

ARPAT:

Dott. Marcello Panarese

Dott. Luca Corona